

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Azienda:	POLO ARTISTICO “A. GENTILESCHI” DI MASSA CARRARA	
via:	Sarteschi	n. 1
città:	Carrara	MS
tel/fax:	tel. 0585/75561 - fax 0585/74569	

ALLEGATO 3 NORME DI COMPORTAMENTO DA AFFIGGERE ALL'INTERNO DEI LOCALI DELL'ISTITUTO

Norme di comportamento nel Laboratorio di Chimica

1. È proibito agli studenti accedere al laboratorio in assenza dell'insegnante o del personale preposto.
2. In laboratorio sono assolutamente proibiti scherzi di qualsiasi genere.
3. In laboratorio è assolutamente vietato bere, mangiare, fumare.
4. Nei laboratori e nei corridoi adiacenti non si deve correre, né aprire o chiudere violentemente le porte.
5. Sono proibiti tutti gli esperimenti non autorizzati o che non siano stati espressamente descritti e illustrati dall'insegnante.
6. Non sedersi o sdraiarsi mai sui banchi di lavoro.
7. I pavimenti ed i passaggi tra i banchi e verso le porte, le porte stesse, i corridoi e tutte le vie di fuga devono essere sempre tenuti sgombri, i cassetti e gli armadietti dei banchi devono essere tenuti chiusi (borse, libri abiti ombrelli ecc. devono essere lasciati negli appositi spazi al di fuori del laboratorio);
8. sedie e sgabelli devono essere allontanate dal laboratorio durante l'esecuzione delle esercitazioni, (il loro uso è consentito solo nelle sale bilance, e in appositi locali destinati solo all'uso di personal computer e alla stesura delle relazioni).
9. In laboratorio non si può accedere senza camice, chi ne fosse sprovvisto non potrà essere autorizzato a svolgere alcuna esercitazione, potrà invece essere impegnato dall'insegnante in altra attività didattica; ogni volta che l'alunno dimentica di portare il camice per le esercitazioni di laboratorio programmate, tale comportamento deve essere registrata dall'insegnante sul registro di classe così che se ne possa tenere conto da un punto di vista disciplinare qualora il mancato rispetto di questa regola fosse ripetuto ed abituale.
10. (I camici devono essere bonificati, lavati o sostituiti frequentemente e, comunque, ogni volta che si verificano contaminazioni con sostanze pericolose).
11. Gli alunni devono sempre avere con se, nelle ore di laboratorio, gli occhiali ed i guanti di sicurezza messi a loro disposizione dalla direzione didattica, usarli e conservarli con le opportune precauzioni perché siano sempre efficienti e funzionali.
12. Gli alunni devono utilizzare tutti i necessari mezzi di protezione individuale e collettivi indicati dall'insegnante per la specifica esercitazione.
13. Non usare lenti a contatto nel laboratorio, ma solo occhiali.
14. I capelli lunghi devono essere tenuti raccolti e gli abiti devono essere ben allacciati.
15. I laboratori chimici ed i banchi di lavoro devono essere sempre ordinati e puliti, per diminuire il rischio di incidenti.
16. Usare gli appositi contenitori per smaltire gli oggetti di vetro rotti.
17. Non gettare mai scarti solidi negli scarichi dei lavelli.
18. Segnalare immediatamente agli insegnanti ogni incidente che si verifica, anche se di lieve entità e se non ha comportato infortuni

Norme elementari per l'uso e manipolazione delle sostanze e preparati nei Laboratori di Chimica.

1. Tutte le sostanze e preparati utilizzati nei laboratori devono essere accuratamente etichettate con etichette riportanti tutte le indicazioni obbligatorie per legge (simboli di rischio, frasi di rischio e consigli di prudenza ecc.)
2. Tutte le sostanze e preparati utilizzati nei laboratori devono essere corredate di una apposita scheda di sicurezza conservata in un luogo apposito, noto ed accessibile a tutti gli operatori del reparto. (nessuno deve asportare le schede di sicurezza se non per una breve consultazione).
3. Prima di iniziare una nuova esercitazione leggere sempre attentamente l'etichetta e la scheda di sicurezza dei prodotti che si devono usare durante l'esercitazione e seguire le indicazioni d'uso ed i consigli di prudenza (non usare mai il contenuto di confezioni prive di etichetta o che non siano etichettate opportunamente).
4. Chiudere sempre bene i contenitori dei prodotti dopo l'uso.
5. Le sostanze conservate in frigorifero devono essere contenute in recipienti accuratamente sigillati (specie se trattasi di solventi volatili), ed etichettati con il nome della sostanza ed il nome dell'operatore.
6. È proibito conservare nei frigoriferi prodotti infiammabili o occorre conservarli in speciali frigoriferi antideflagranti.
7. Anche i campioni utilizzati per la analisi didattiche e per conto terzi devono essere tenute ben chiuse, accuratamente etichettate con il nome della sostanza, e dell'operatore.
8. Non assaggiare mai una qualsiasi sostanza in laboratorio, anche quelle apparentemente innocue.
9. Non aspirare mai liquidi con la bocca, usare pipette a stantuffo, propipette, dosatori ecc. (specie per le sostanze pericolose).
10. Evitare sempre il contatto di qualunque sostanza chimica con la pelle: in caso di contatto accidentale lavare subito con abbondante acqua e poi chiedere istruzioni all'insegnante.
11. Prestare particolare cura nel preparare ed usare sempre i quantitativi minimi necessari di sostanze e preparati, per evitare sprechi, rischi maggiori per chi lavora, inquinamento all'ambiente con lo smaltimento di quanto non si è utilizzato.
12. Evitare di mescolare fra di loro casualmente sostanze diverse, evitare comunque di mescolare fra di loro sostanze diverse se non si è certi della loro compatibilità, (in caso di dubbio provvedere a consultare prima le schede di sicurezza che devono essere a disposizione in laboratorio).
13. Usare sempre le sostanze pericolose sotto cappa chimica con sufficiente aspirazione, accertandosi dell'idoneità della stessa all'uso (cappe idonee per la manipolazione di sostanze tossiche e infiammabili in particolare), e accertandosi che la cappa sia in funzione e opportunamente chiusa. Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati.
14. Non dirigere l'apertura delle provette, durante il riscaldamento verso la persona vicina.
15. Non usare mai fiamme libere in presenza di sostanze infiammabili.
16. Se si utilizzano sostanze esplodenti, devono essere impiegate solo in luoghi provvisti di protezione adeguata (schermi ecc.).
17. Le superfici dei banchi o dei pavimenti su cui siano cadute eventuali sostanze chimiche devono essere bonificate ed asciugate subito (avvisare sempre gli Assistenti Tecnici e gli Insegnanti, segnalando esattamente cosa si è versato).
18. Gli acidi versati si possono neutralizzare con bicarbonato di sodio (NaHCO_3), gli alcali con acido cloridrico diluito (HCl 5%).
19. Per il confinamento, l'inertizzazione e la eliminazione di versamenti di molti prodotti chimici possono essere utilizzate le polveri assorbenti per liquidi versati. Quando possibile, utilizzare sempre gli adatti assorbenti specifici.
20. Nel caso che le sostanze versate siano infiammabili (solventi organici), spegnere immediatamente le fiamme libere e staccare la corrente.
21. Non versare materiali infiammabili nei cestini porta rifiuti.
22. Prima di eliminare i prodotti al termine delle esercitazioni informarsi sempre dall'insegnante sulle modalità di recupero o smaltimento più opportune al fine di evitare rischi e danni a se, ai compagni e all'ambiente.
23. I contenitori vuoti dei reagenti devono essere bonificati prima di essere smaltiti

Norme elementari per l'uso di apparecchiature ed attrezzature nei Laboratori di Chimica

1. Usare con cura le attrezzature e le apparecchiature seguendo le indicazioni degli insegnanti
2. Non cercare di fare funzionare apparecchiature che non si conoscono.
3. Non toccare con le mani bagnate apparecchi elettrici sotto tensione
4. Nel caso si verifichino versamenti di acqua sul banco di lavoro o sul pavimento, isolare la alimentazione elettrica del bancone o della zona allagata.
5. leggere e rispettare sempre le indicazioni dei cartelli di segnalazione e informazione posti sulle attrezzature e strumentazioni dei laboratori.
6. In caso di cattivo funzionamento o di guasto chiamare subito l'insegnante evitando qualsiasi intervento o tentativo di riparazione.
7. Alle fine di ogni esercitazione provvedere a spegnere (o a fare spegnere dal personale del laboratorio, nel caso che non se ne conosca perfettamente il funzionamento) pulire e riporre tutte le apparecchiature che sono state utilizzate.
8. Di norma non è consentito lasciare il posto di lavoro lasciando in funzione apparecchiature o strumentazioni elettriche, apparecchiature riscaldate con fiamme a gas, apparecchiature che utilizzano flussi di acqua per il raffreddamento, accertarsi che qualcuno le sorvegli in continuazione, o solo in caso eccezionale, opportunamente autorizzato dal responsabile del laboratorio, che siano rispettate tutte le disposizioni per garantire al massimo l'impossibilità che si verifichino incidenti.
9. Non manomettere le attrezzature e le apparecchiature di soccorso.
10. Non scaldare su fiamma diretta recipienti graduati e vetreria a parete spessa.
11. Usare con attenzione la vetreria calda (utilizzare appositi guanti anticalore e/o pinze).
12. Non appoggiare recipienti, bottiglie o apparecchi vicini al bordo del banco di lavoro.
13. Non usare vetreria da laboratorio (becher) per bere.
14. Non tenere in tasca forbici, tubi di vetro o altri oggetti taglienti o appuntiti.
15. Quando si deve infilare un tubo di vetro in un tubo di gomma o in un tappo, proteggersi le mani con guanti adatti resistenti alla perforazione ed taglio.
16. Apparecchiature in vetro complesse devono essere smontate prima di essere trasportate e devono essere rimontate nella posizione di destinazione.
17. Non cercare di forzare con le mani l'apertura di giunti smerigliati bloccati: lasciare a bagno in acqua calda o usare un bagno ad ultrasuoni per liberare il giunto bloccato.

Norme di Comportamento nel Laboratorio di Fisica

1. È proibito agli studenti accedere al laboratorio in assenza dell'insegnante o del personale preposto.
2. In laboratorio sono assolutamente proibiti scherzi di qualsiasi genere.
3. In laboratorio è assolutamente vietato bere, mangiare, fumare.
4. Nei laboratori e nei corridoi adiacenti non si deve correre, né aprire o chiudere violentemente le porte.
5. Sono proibiti tutti gli esperimenti non autorizzati o che non siano stati espressamente descritti e illustrati dall'insegnante.
6. Non sedersi o sdraiarsi mai sui banchi di lavoro.
7. I pavimenti ed i passaggi tra i banchi e verso le porte, le porte stesse, i corridoi e tutte le vie di fuga devono essere sempre tenuti sgombri, i cassetti e gli armadietti dei banchi devono essere tenuti chiusi (borse, libri abiti ombrelli ecc. devono essere lasciati negli appositi spazi al di fuori del laboratorio);
8. sedie e sgabelli devono essere allontanate dal laboratorio durante l'esecuzione delle esercitazioni.
9. Gli alunni devono utilizzare tutti i necessari mezzi di protezione individuale e collettivi indicati dall'insegnante per la specifica esercitazione.
10. Non usare lenti a contatto nel laboratorio, ma solo occhiali.
11. I capelli lunghi devono essere tenuti raccolti e gli abiti devono essere ben allacciati.
12. Usare gli appositi contenitori per smaltire gli oggetti di vetro rotti.
13. Non gettare mai scarti solidi negli scarichi dei lavelli.
14. Segnalare immediatamente agli insegnanti ogni incidente che si verifica, anche se di lieve entità e se non ha comportato infortuni

Norme elementari per l'uso di apparecchiature ed attrezzature nel Laboratorio di Fisica

1. Usare con cura le attrezzature e le apparecchiature seguendo le indicazioni degli insegnanti
2. Non cercare di fare funzionare apparecchiature che non si conoscono.
3. Non toccare con le mani bagnate apparecchi elettrici sotto tensione
4. Nel caso si verifichino versamenti di acqua sul banco di lavoro o sul pavimento, isolare la alimentazione elettrica del bancone o della zona allagata.
5. Leggere e rispettare sempre le indicazioni dei cartelli di segnalazione e informazione posti sulle attrezzature e strumentazioni dei laboratori.
6. In caso di cattivo funzionamento o di guasto chiamare subito l'insegnante evitando qualsiasi intervento o tentativo di riparazione.
7. Alle fine di ogni esercitazione provvedere a spegnere (o a fare spegnere dal personale del laboratorio, nel caso che non se ne conosca perfettamente il funzionamento) pulire e riporre tutte le apparecchiature che sono state utilizzate.
8. Di norma non è consentito lasciare il posto di lavoro lasciando in funzione apparecchiature o strumentazioni elettriche, apparecchiature riscaldate con fiamme a gas, apparecchiature che utilizzano flussi di acqua per il raffreddamento, accertarsi che qualcuno le sorvegli in continuazione, o solo in caso eccezionale, opportunamente autorizzato dal responsabile del laboratorio, che siano rispettate tutte le disposizioni per garantire al massimo l'impossibilità che si verifichino incidenti.
9. Non manomettere le attrezzature e le apparecchiature di soccorso.
10. Non scaldare su fiamma diretta recipienti graduati e vetreria a parete spessa.
11. Usare con attenzione la vetreria calda (utilizzare appositi guanti anticalore e/o pinze).
12. Non appoggiare recipienti, bottiglie o apparecchi vicini al bordo del banco di lavoro.
13. Non usare vetreria da laboratorio (becher) per bere.
14. Non tenere in tasca forbici, tubi di vetro o altri oggetti taglienti o appuntiti.
15. Quando si deve infilare un tubo di vetro in un tubo di gomma o in un tappo, proteggersi le mani con guanti adatti resistenti alla perforazione ed taglio.
16. Apparecchiature in vetro complesse devono essere smontate prima di essere trasportate e devono essere rimontate nella posizione di destinazione.
17. Non cercare di forzare con le mani l'apertura di giunti smerigliati bloccati: lasciare a bagno in acqua calda o usare un bagno ad ultrasuoni per liberare il giunto bloccato

Norme di comportamento nella Palestra

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, gli interventi, disposizioni e procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

1. Deve essere sempre garantita la presenza costante e la buona assistenza dell'allenatore, in modo particolare nei primi approcci con gli esercizi, onde prevenire traumi e infortuni degli studenti.
2. L'insegnante deve attuare la formazione e l'informazione circa l'utilizzo corretto delle attrezzature come materia di insegnamento
3. Le attrezzature ginniche devono essere sistemate in maniera opportuna per prevenire eventuali incidenti
4. Tutti gli esercizi ginnico-sportivi devono presentare caratteristiche idonee allo svolgimento dell'esercizio fisico
5. Gli attrezzi per l'atletica leggera devono essere del tipo conforme al regolamento federale della FIDAL.
6. Le vie di uscita e, i percorsi di esodo e i passaggi devono essere tenuti sgombri dagli arredi e da altri ingombri.

PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Come disposto dall'Articolo 226 del D.Lgs. 81/08, ferme restando le disposizioni di cui agli articoli 43 e 44, nonché quelle previste dal decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, il datore di lavoro, al fine di proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori dalle conseguenze di incidenti o di emergenze derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, predispone procedure di intervento adeguate da attuarsi al verificarsi di tali eventi.

A tal fine vengono qui di seguito identificate le prime misure di pronto soccorso e di emergenza:

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e/o affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

È buona norma ricordare che la gravità dell'intossicazione o lesione è funzione della distribuzione, della concentrazione e del meccanismo di azione dell'agente tossico nei tessuti e negli organi del corpo umano. Qualora avvenga un incidente con agenti pericolosi è necessario, se possibile, reperire nel minor tempo possibile la scheda di sicurezza dove poter consultare le avvertenze tossicologiche, da conservare a disposizione del personale sanitario. Di seguito sono riportate alcune misure di primo soccorso per contatto accidentale da agenti chimici:

Ingestione

In caso di ingestione accidentale non provocare il vomito, ma non ostacolarlo se spontaneo.

Un'indicazione sulla natura della sostanza ingerita può essere dedotta dalle condizioni dell'infortunato: nel caso di ingestione da caustici o corrosivi saranno presenti lesioni e necrosi nella bocca e nelle gola, in caso di solventi non acquosi sarà presente un odore etereo o aromatico nell'alito.

In caso di bruciore o dolore intenso a bocca e gola, far bere se possibile 1 o 2 albumi d'uovo con un bicchiere di acqua.

Non somministrare in nessun caso bicarbonato perché sviluppando CO₂ dilaterrebbe la mucosa gastrica già lesionata.

Contattare quanto prima il centro antiveneni più vicino.

Contatto cutaneo

In caso di ustioni con agenti chimici, la gravità dell'ustione dipende dalla concentrazione della sostanza e dal tempo di contatto con la cute.

Diluire più velocemente possibile la sostanza lavando abbondantemente con acqua o con soluzione fisiologica.

Rimuovere i vestiti della zona colpita.

Continuare il lavaggio con acqua durante il trasporto dell'accidentato.

Determinare quale sostanza ha determinato l'ustione.

In caso di causticazione lavare con acqua corrente per 10-15 minuti.

In caso di causticazione da acido applicare soluzione di bicarbonato di sodio.

In caso di causticazione da alcali applicare aceto.

Non lavare mai un'ustione da fosforo, perché può determinare una perdita di tessuto, ma tamponare delicatamente con acqua.

Inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e condurlo all'aria aperta o in zona aerata.

In caso di asfissia, praticare la respirazione artificiale.

Non somministrare aria o ossigeno da contenitori a pressione.

Contattare quanto prima il centro antiveneni più vicino.

SEGNALI DI AVVERTIMENTO

Per completare le misure di prevenzione e protezione e per rispettare e tutelare gli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro è opportuno usare segnali di avvertimento e di sicurezza. Quando vi sono lavorazioni od uso di prodotti pericolosi (infiammabili, esplosivi, corrosivi, asfissianti, irritanti, tossici, ecc.) è buona norma esporre in modo molto chiaro segnali che avvertono della presenza di pericolo chimico-fisico.

Di seguito sono riportati alcuni segnali di avvertimento:



sostanze velenose



materiale infiammabile



materiale comburente



sostanze corrosive



materiale esplosivo



sostanze nocive irritanti

Anche i recipienti, i serbatoi, le tubazioni contenenti liquidi o gas nocivi o pericolosi devono essere chiaramente identificati nel contenuto e contrassegnati con i relativi simboli di pericolo.

PROCEDURE DI LAVORO PER L'USO DI SCALE A MANO NEGLI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Premessa

Le scale utilizzate devono avere caratteristiche di resistenza adatte all'impiego a cui si vuole adibirle e possono essere utilizzate quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e di breve durata di impiego, oppure per le caratteristiche del sito che non possono essere modificate.

Le tipologie di scale che possono essere utilizzate sono:

- a) scale in appoggio
- b) scale doppie (scalei)

a) Scala in appoggio

Si chiama scala in appoggio la scala che, quando è pronta per l'uso appoggia la parte inferiore a terra e la parte superiore su una superficie verticale non avendo un proprio sostegno

Prescrizioni per l'utilizzo

- Le estremità superiori devono avere appoggi in gomma sintetica oppure ganci di trattenuta contro lo slittamento o anche contro lo sbandamento
- Le scale in appoggio a gradini devono formare un angolo con la verticale tale che la superficie dei gradini sia parallela al suolo (orizzontale)
- Preferibilmente le scale non devono essere troppo pesanti e quindi non superare i 5 ml di lunghezza, oltre tali lunghezze è preferibile utilizzare scale ad elementi innestabili l'uno sull'altro
- Le estremità di aggancio devono essere rinforzate in modo da resistere alle sollecitazioni concentrate.
- La larghezza della scala varia in genere tra 475 e 390 mm, mentre il passo tra i gradini è di 270-300 mm.
- La lunghezza massima delle scale in opera non può superare i 15 ml, e le scale oltre i 5 ml di altezza

Verifiche preliminari

Prima di iniziare una qualsiasi attività è necessario controllare quanto segue:

- Nessun elemento della scala deve essere mancante (gradini/pioli, dispositivi di blocco, superfici antiscivolo)
- Le scale non devono presentare segni di deterioramento
- Tutti gli elementi come ad esempio i montanti, gradini/pioli, i dispositivi di blocco, cerniere ecc.. non devono essere danneggiati. Gli innesti delle scale ad elementi innestati, e delle staffe di scorrimento e aggancio delle scale a sfilo devono essere efficienti saldature ed incastri devono risultare integri. Ammaccature, fessurazioni, spaccature, piegature ed eccessivi giochi tra i vari elementi possono essere fonti di pericoli. Se ci sono danni agli elementi strutturali, la scala non deve essere utilizzata né riparata.
- I piedini di gomma antiscivolo (zoccoli) devono essere inseriti correttamente nella loro sede alla base dei montanti. Se mancanti o deteriorati occorre sostituirli con altri nuovi reperibili dal venditore
- I gradini/pioli devono essere puliti, asciutti ed esenti da olii, grassi o vernici fresche.

COMPORTAMENTO CON LA SCALA IN APPOGGIO

Per evitare cadute dall'alto è necessario attenersi alle seguenti prescrizioni:

PRIMA DI SALIRE E SCENDERE:

- Il lavoratore deve utilizzare scarpe atte a garantire una perfetta stabilità e posizionamento: non salire sulla scala a piedi nudi, con scarpe a tacchi alti, con ogni tipo di sandalo, ecc..
- Non salire sulla scala con abbigliamento inadatto, ad esempio con lacci che possono impigliarsi o finire sotto le scarpe
- Non utilizzare la scala in prossimità di porte o finestre almeno che non siano state prese precauzioni che consentano la loro chiusura

- Non collocare la scala in prossimità di zone, ove la salita su di essa produrrebbe un rischio di caduta dall'alto (prospiciente a zone di vuoto senza opportuni ripari o protezioni, balconi, pianerottoli ecc..)
- Non usare le scale metalliche in adiacenza di linee elettriche
- Valutare se la presenza di altri lavori possa avere interferenze pericolose (quali ad esempio posizionare la scala nelle immediate vicinanze di un'area interessata al sollevamento carichi)
 - Lo spazio davanti e ai lati della scala deve essere libero da ogni ostacolo
 - Quando necessario l'area di lavoro in prossimità della scala deve essere protetta da barriere
 - L'area di utilizzo della scala deve disporre di una sufficiente illuminazione ambientale
 - La sommità della scala deve appoggiare in modo sicuro
- Nel caso di salita con scale a sostegni cilindrici, assicurarsi della loro stabilità ed utilizzare un idoneo dispositivo poggiapalo.
 - Movimentare la scala con cautela, considerando la presenza di altri lavoratori, onde evitare di colpirli accidentalmente
 - Nel trasporto della scala a spalla occorre tenerla inclinata, mai in posizione orizzontale specie quando la visibilità è limitata
 - Nel trasporto della scala a spalla non inserire il braccio all'interno della scala tra i gradini/pioli
 - Durante la movimentazione evitare che la scala cada a terra o urti contro ostacoli
 - Non collocare la scala su attrezzature od oggetti che forniscano una base per guadagnare altezza
 - Le scale portatili devono poggiare su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile in modo da garantire la posizione orizzontale dei gradini/pioli
 - Le scale in appoggio devono sporgere circa 1 ml oltre il piano di arrivo ed avere alla base una distanza dalla parete pari a $\frac{1}{4}$ dell'altezza del piano di appoggio, fino ad una lunghezza di due elementi
 - Controllare il peso massimo (portata) ammesso sulla scala dal costruttore
 - Le scale devono essere vincolate prima dell'utilizzo in modo che non si verifichino deformazioni o spostamenti dalla loro posizione iniziale con perdita della stabilità
 - Qualora non sia possibile vincolare la scala in modo adeguato durante l'utilizzo deve essere trattenuta al piede da un altro lavoratore
 - Le scale in appoggio a gradini devono formare un angolo con la verticale tale che la superficie dei gradini sia parallela al suolo (orizzontale)

SULLA SCALA:

- Non superare il peso massimo ammesso sulla scala
- Tanto nella salita quanto nella discesa occorre tenersi sulla linea mediana, col viso rivolto verso la scala e le mani posate sui pioli o sui montanti
- Non saltare a terra dalla scala
- La scala non deve essere spostata quando su di essa si trova un lavoratore
- Durante lo spostamento della scala ad elementi innestabili o a sfilo devono essere prese le necessarie precauzioni al fine di evitare lo sfilamento degli elementi e/o lo sbandamento della scala stessa.
 - Le scale portatili composte da più elementi innestabili o a sfilo devono essere utilizzate in modo da assicurare il fermo reciproco dei vari elementi
 - Il lavoratore quando si posiziona sulla scala, deve avere sempre una presa sicura a cui sostenersi
 - Nei lavori eseguiti sulle scale in appoggio, il lavoratore non deve sporgersi lateralmente per effettuare il lavoro stesso
 - Sulla scala non devono salire e stazionare più lavoratori contemporaneamente
 - Non applicare sforzi eccessivi con i carichi movimentati in quanto la scala potrebbe scivolare o ribaltarsi
 - Non si dovrà salire/scendere dalla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura
 - Posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala e non sbilanciarsi
 - Non posizionare mai un piede su un gradino/piolo e l'altro su un oggetto o ripiano
 - Stazionare sulla scala solo per periodi brevi intervallando l'attività con periodi di riposo a terra
 - Non salire/scendere dalla scala se si soffre di vertigini
 - Non salire/scendere dalla scala quando si è stanchi o si ha pregiudicata la funzionalità agli arti (ad esempio dolori, lesioni ecc..)
 - Vietare l'uso della scala alle donne gestanti
 - Nei lavori eseguiti sulla scala si dovrà salire soltanto fino ad un'altezza tale da poter disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicura
 - Mantenere il corpo centrato rispetto ai montanti
 - Non salire/scendere sulla scala con indumenti che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe

A FINE ATTIVITÀ:

- Nel caso di una scala a sfilo a due o tre elementi, riportare la scala alla minima altezza
- Non abbandonare quasi mai la scala nel luogo di lavoro, dopo l'utilizzo, o lungo le vie di transito
- Riporre la scala in luogo coperto, areato, asciutto e non esposto alle intemperie
- Riporre la scala verticalmente con i montanti a terra e assicurarsi che non possa cadere
- La scala può essere riposta orizzontalmente per la sua lunghezza appesa lungo i suoi montanti
- Non riporre la scala orizzontalmente a terra, in quanto può essere fonte di inciampo
- Effettuare la pulizia necessaria
- Movimentare la scala ed i tronchi con cautela, considerando la presenza di altri lavoratori, onde evitare di colpirli accidentalmente
- Durante la movimentazione evitare che la scala cada a terra e urti contro ostacoli

b) Scala doppia (scaleo)

Si chiama scala doppia o scaleo la scala autostabile che, quando è pronta per l'uso, si sostiene da sola appoggiando i due tronchi a terra. Le scale doppie possono essere a uno o a due tronchi di salita.

Prescrizioni per l'utilizzo

- Le estremità inferiori devono avere piedini di appoggio in gomma sintetica o in plastica antislittamento.
- devono essere dotate di *piattaforma di appoggio* per i piedi di larghezza minima e profondità minima maggiore di 25 cm
- devono essere dotate di *guardacorpo* posizionato nella parte superiore
- devono avere il *dispositivo* di sicurezza contro l'apertura atto a contrastare l'apertura dei due tronchi quando la scala è in posizione d'uso
- L'altezza massima delle scale doppie non può superare i 5ml.

Verifiche preliminari

Prima di iniziare una qualsiasi attività è necessario controllare quanto segue:

- Nessun elemento della scala deve essere mancante (gradini/pioli, dispositivi di blocco, superfici antiscivolo)
- Le scale non devono presentare segni di deterioramento
- Tutti gli elementi come ad esempio i montanti, gradini/pioli, i dispositivi di blocco, cerniere ecc.. non devono essere danneggiati. Saldature ed incastri devono risultare integri. Ammacature, fessurazioni, spaccature, piegature ed eccessivi giochi tra i vari elementi possono essere fonti di pericoli. Se ci sono danni agli elementi strutturali, la scala non deve essere utilizzata né riparata.
- I piedini di gomma antislittamento (zoccoli) devono essere inseriti correttamente nella loro sede alla base dei montanti. Se mancanti o deteriorati occorre sostituirli con altri nuovi reperibili dal venditore
- I gradini/pioli devono essere puliti, asciutti ed esenti da olii, grassi o vernici fresche.

COMPORTAMENTO CON LA SCALA DOPPIA

Per evitare cadute dall'alto è necessario attenersi alle seguenti prescrizioni:

PRIMA DI SALIRE E SCENDERE:

- Il lavoratore deve utilizzare scarpe atte a garantire una perfetta stabilità e posizionamento: non salire sulla scala a piedi nudi, con scarpe a tacchi alti, con ogni tipo di sandalo, ecc..
- Non salire sulla scala con abbigliamento inadatto, ad esempio con lacci che possono impigliarsi o finire sotto le scarpe
- Non utilizzare la scala in prossimità di porte o finestre almeno che non siano state prese precauzioni che consentano la loro chiusura
- Non collocare la scala in prossimità di zone, ove la salita su di essa produrrebbe un rischio di caduta dall'alto (prospiciente a zone di vuoto senza opportuni ripari o protezioni, balconi, pianerottoli ecc..)
- Non usare le scale metalliche in adiacenza di linee elettriche
- Valutare se la presenza di altri lavori possa avere interferenze pericolose (quali ad esempio posizionare la scala nelle immediate vicinanze di un'area interessata al sollevamento carichi)
- Lo spazio davanti e ai lati della scala deve essere libero da ogni ostacolo
- Quando necessario l'area di lavoro in prossimità della scala deve essere protetta da barriere
- L'area di utilizzo della scala deve disporre di una sufficiente illuminazione ambientale

- Maneggiare la scala con cautela, per evitare il rischio di un possibile schiacciamento delle mani o degli arti
- Movimentare la scala con cautela, considerando la presenza di altri lavoratori, onde evitare di colpirli accidentalmente
- Nel trasporto della scala a spalla occorre tenerla inclinata, mai in posizione orizzontale specie quando la visibilità è limitata
- Nel trasporto della scala a spalla non inserire il braccio all'interno della scala tra i gradini/pioli
- Durante la movimentazione evitare che la scala cada a terra o urti contro ostacoli
- Non collocare la scala su attrezzature od oggetti che forniscano una base per guadagnare altezza
- Verificare che la scala sia correttamente e completamente aperta
- Controllare il peso massimo (portata) ammesso sulla scala dal costruttore

SULLA SCALA:

- Non superare il peso massimo ammesso sulla scala
- Tanto nella salita quanto nella discesa occorre tenersi sulla linea mediana, col viso rivolto verso la scala e le mani posate sui pioli o sui montanti
- Non saltare a terra dalla scala
- La scala non deve essere spostata quando su di essa si trova un lavoratore
- Ogni spostamento della scala, anche piccolo, va eseguito a scala scarica dai lavoratori.
- Il lavoratore quando si posiziona sulla scala doppia non deve mai sporgersi lateralmente per eseguire il lavoro.
- Sulla scala non devono salire e stazionare più lavoratori contemporaneamente
- Non applicare sforzi eccessivi con i carichi movimentati in quanto la scala potrebbe scivolare o ribaltarsi
- Non si dovrà salire/scendere dalla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura
- Posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala e non sbilanciarsi
- Salire/scendere solo sul tronco predisposto per la salita/discesa e mai sul tronco di supporto
- Stazionare sulla scala solo per periodi brevi intervallando l'attività con periodi di riposo a terra
- Non salire/scendere dalla scala se si soffre di vertigini
- Non salire/scendere dalla scala quando si è stanchi o si ha pregiudicata la funzionalità agli arti (ad esempio dolori, lesioni ecc..)
- Vietare l'uso della scala alle donne gestanti
- Non salire/scendere sulla scala con indumenti che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe

A FINE ATTIVITÀ:

- Riportare la scala nella posizione di chiusura
- Non abbandonare quasi mai la scala nel luogo di lavoro, dopo l'utilizzo, o lungo le vie di transito
- Riporre la scala in luogo coperto, areato, asciutto e non esposto alle intemperie
- Riporre la scala in modo stabile che non possa cadere.
- Non riporre la scala orizzontalmente a terra, in quanto può essere fonte di inciampo
- Effettuare la pulizia necessaria
- Movimentare la scala con cautela, considerando la presenza di altri lavoratori, onde evitare di colpirli accidentalmente
- Durante la movimentazione evitare che la scala cada a terra e urti contro ostacoli